















SUZUKI



SPECIALE ITALIAN BAJA - FIA WORLD CUP Sfida da 72 iscritti, 18 nazioni, 3 continenti

Record significativo di presenze femminili con 8 pilotesse e 14 navigatrici

rent'anni di Italian Baja e la corsa organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone mostra di avere ancora incredibili risorse di entusiasmo ed energia. Nel momento in cui la gravissima crisi internazionale stoppa la partecipazione dei russi e di altri concorrenti dall'estremo Nordest, la conta degli iscritti è arrivata a 72 equipaggi, da 3 continenti in rappresentanza di 18 nazioni. In lizza conduttori dal Medioriente, dal Sudamerica, dagli Stati Uniti e da tutto l'arco dell'Europa, compresa Gran Bretagna e Lituania agli opposti confini. Ovviamente nutrita la presenza degli italiani, stimolati dalla possibilità zuka e poi Hiroshi Masuoka. per il Fuoristrada Club 4x4 Por- lian Baja: alberghi pieni, lavoro di confronto con i migliori interpreti del fuoristrada e dal coef-

UNA STORIA EPICA

Giova sempre ricordare l'epopea dell'Italian Baja dal 1993, anno di nascita, al 2003, ultima edizione valida per la Coppa del Mondo Rallies Tout Terrain. Primo vincitore il friulano Edi Orioli su Mercedes, dopo che aveva già conquistato trionfi in moto alla Dakar. Dal 1994 al 1997 dominio assoluto della Citroen Zx Rally Raid condotta dal francese Pierre Lartigue, portando a Pordenone la squadra ufficiale di stanza a Parigi. Nel 1998 il primo dei due successi di Jean Louis Schlesser, l'altro nel 2002, al volante dei suoi magnifici Buggy. Nel 1999



Nel 2000 l'unica vittoria italiana - "quasi un incidente di percorso" ficiente 4 della disfida tricolore. scherza Andrea Vignola, presidente del Fuoristrada Club 4x4 Pordenone – ad opera di Franco Germanetti su Nissan Patrol. E nel 2001 l'unico sigillo femminile, autrice la tedesca Jutta Kleinschmidt su Mitsubishi Pajero.

EVENTO FIA E ACISPORT

L'Italian Baja è senza alcun dubbio un evento sportivo di primordine. Dopo il Gran Premio di F1 a Monza e il Rally Italia Sardegna, la terza competizione iridata automobilistica del nostro Paese si svolge in Friuli, sui greti rispettivamente Kenjiro Shino- gno organizzativo estenuante l'indotto economico diretto di Ita- parati dallo Jazz Tech di Lorenzo

denone, che si è guadagnato per ristoranti e negozi, nonché la stima e il riconoscimento di vari fornitori dell'organizzazione. FIA e Acisport grazie a elevatissimi standard di efficienza mantenuti costanti nel tempo.

PROMOZIONE TERRITORIO

La corsa in fuoristrada continua a essere una vetrina formidabile fuoristrada rosa che all'Italian per il territorio. Le immagini dei Baja 2022 fa segnare un record greti, dei paesi e delle città at- significativo: 8 pilote o pilotesse traversate dalla corsa, vengono veicolate in tutto il mondo grazie allo sforzo comunicativo dell'ufficio stampa e dei tanti media nuovi. Dall'Arabia Saudita, che accreditati, nonché della stessa ha concesso la patente alle don-Federazione Italiana (Acisport) grazie a una troupe specializzadi Meduna, Cosa, Tagliamento, ta che mette in campo giornalie la campagna circostante. Non sti, operatori video e fotografici. Alobaidan, entrambe su Can-Am porto ore 13. Tutte le informaci si riflette mai abbastanza su Importante e fondamentale an- Maverik, prime ad aver ottenuto zioni su www.italianbaja.com questa circostanza, che appa- che il supporto della Rai con la licenza come pilota dal loro e 2003 i successi dei "samurai" re ormai consolidata. Ma ogni Lorenzo Leonarduzzi inviato di Paese. Iscritti alla gara Acisport, su Mitsubishi Pajero Evolution, anno è una sfida a sé, un impe- Raisport. Senza dimenticare con altrettanti Polaris Razor pre-

CORSA ROSA 2022

Indimenticabile Jutta, capace di vincere persino la Dakar (2001), regina di tutte le corse di avventura. Lei autentica pioniera del (fate voi) e 14 navigatrici in gara. Forse una circostanza irripetibile, ma anche un segno dei tempi ne solo nel 2018, arrivando ben 5 concorrenti. Nella gara Fia in evidenza Dania Akeel e Mashael

Cenzi, i tre equipaggi dello Shero Saudi Women's Rally Team, fondato dalla napoletana lole De Simone nella capitale Riad.

Oggi dalle 9 alle 11 lo shake

TRE GIORNI DI GARA

down a Sedegliano, tracciato di 2,5 km sulla sponda sinistra del Tagliamento per provare i mezzi in assetto da gara, unica prova libera consentita dal regolamento. Alle 17 partenza ufficiale dall'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, quartiere generale della corsa. Alle 18:10 lo start del primo concorrente sul Settore Selettivo 1 "San Martino" di 14,5 km: il via dal "Valvadrom" in zona Cave Mosole a Valvasone, l'arrivo a San Martino al Tagliamento. Stasera di nuovo all'Interporto (ore 20) la cerimonia di scelta dei primi dieci numeri di partenza per la tappa 1. Domani SS2 e SS3 "Zoppola" di 122,53 km, start alle 8:00 e alle 13:00. Tracciato che parte dalla zona Meduna dietro al Planet Bingo sulla SS13 "Pontebbana" e arriva al ponte di Dignano scendendo e risalendo i greti sulle opposte sponde del Tagliamento. In serata cerimonia di premiazione dei Campionati Italiani (ore 20). Domenica tappa 2, SS4 "Dignano" di 126,10 km. riservato solo alle competizioni Fia. con start alle 8:30. Percorso inverso rispetto a quello del sabato, con alcune variazioni. Arrivo e premiazioni all'Inter-

> A cura di Carlo Ragogna Ufficio Stampa Italian Baja













































atap













































